

COMITATO DI SORVEGLIANZA UNICO
DEL PR VENETO FESR E DEL PR VENETO FSE+ 2021/2027

Verbale seduta del 27 ottobre 2023, ore 10.00

Soave – Rocca Sveva

Componenti con diritto di voto:

- *Presidente della Giunta Regionale del Veneto – Dott. Luca Zaia (delega Caner);*
- *Assessore ai Fondi UE - Turismo – Agricoltura – Commercio estero, Federico Caner;*
- *Assessore all'Istruzione, alla Formazione al lavoro e alle Pari Opportunità della Regione del Veneto, Elena Donazzan;*
- *Dott. Santo Romano – Regione del Veneto – Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria;*
- *Dott. Massimo Toffanin – Regione del Veneto – Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 – Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE;*
- *Dott.ssa Caterina De Pietro - Regione del Veneto- Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027- Direttore della Direzione Autorità di Gestione FESR;*
- *Dott. Luca Marchesi – Regione del Veneto – Area Tutela e Sicurezza del Territorio; (delega Romano)*
- *Dott. Gianluigi Masullo Regione del Veneto - Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, Autorità di Certificazione POR FSE 2014/2020; (delega Romano)*
- *Dott.sa Valeria Vonghia – Regione del Veneto - Autorità Ambientale Regionale individuata in Area Tutela e sicurezza del Territorio – Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso;*
- *Dott. Marco Dorigo – Regione del Veneto – Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori pubblici, Demanio; (online)*
- *Dott.ssa Lucia Bagnoli – Regione del Veneto – Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori pubblici, Demanio; (online)*
- *Dott. Mauro Giovanni Viti – Regione del Veneto – Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;*

- *Dott.ssa Alessandra Augusto – Agenzia per la Coesione Territoriale, Responsabile Coordinamento Fondi Strutturali;(online)*
- *Dott. Antonio Lateana – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione;*
- *Dott.ssa Marina Capriotti – ANPAL Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro; (online)*
- *Dott.ssa Piera Casentini – ANPAL Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro; (online)*
- *Dott. Alessandro Mazzamati - Amministrazione nazionale responsabile del Fondo di rotazione di cui alla legge 183/87 – MEF/IGRUE;*
- *Dott. Francesco Rosa – AVEPA Agenzia Veneta per i Pagamenti;*
- *Dott. Roberto Toniolo – Azienda Zero;*
- *Dott. Enzo Muoio – ANCI VENETO Associazione Nazionale Comuni Italiani Veneto;*
- *Dott. Matteo Aguanno – UNCEM VENETO Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani;*
- *Dott.ssa Valentina Mattara – UPI VENETO Unione delle Province del Veneto;*
- *Dott.ssa Domitilla Paccagnella – Rappresentante delle Autorità Urbane SUS – Comune di Padova;*
- *Dott.ssa Anna Maria Giacomelli – Rappresentate delle IPA – Intese Programmatiche d’Area;*
- *Dott. Franco Contarin - Regione del Veneto – Autorità di Gestione FEASR – Direttore della Direzione Autorità di Gestione FEASR;(delega Romano)*
- *Dott.ssa Mirella Nappa – URS Ufficio Scolastico Regionale;*
- *Dott. Francesco Meneghetti – Rappresentante delle associazioni datoriali e delle altre parti economiche - CONFAGRICOLTURA VENETO;*
- *Dott. Marco Comin – Rappresentante delle associazioni datoriali e delle altre parti economiche - CNA;*
- *Dott. Eugenio Gattolin – Rappresentante delle associazioni datoriali e delle altre parti economiche CONFCOMMERCIO Veneto;*
- *Dott. Italo Candoni – Rappresentante delle associazioni datoriali e delle altre parti economiche - CONFINDUSTRIA Veneto;*
- *Dott. Paolo Piaserico – Rappresentante delle organizzazioni di professionisti-CONSILP – CONFPROFESSIONI Veneto;*
- *Dott. Paolo Righetti – Rappresentante delle organizzazioni sindacali - CGIL Veneto;*
- *Dott.ssa Elisa Ponzio – Rappresentante delle organizzazioni sindacali - CISL Veneto;*

- *Dott.ssa Nicoletta Coccia – Rappresentante delle organizzazioni sindacali – UIL Veneto;*
- *Dott. Orazio Zenorini – FORMA Veneto – Organizzazione senza scopo di lucro costituita da enti che operano nel campo della formazione professionale e dell'orientamento;*
- *Dott. Moretto Filippo – Rappresentante delle associazioni delle organizzazioni non governative, delle federazioni, dei soggetti, organismi privati che operano per la tutela del patrimonio storico, culturale, naturale- ANBI Veneto;*
- *Dott. Ballottari Matteo – Rappresentante degli enti pubblici di ricerca, delle università pubbliche – Università di Verona;*

Componenti a titolo consultivo:

- *Dott.ssa Adelina Dos Reis – Rappresentante Commissione Europea- DG EMPL – Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione;*
- *Dott. Lodovico Conzimu – Rappresentante Commissione Europea - DG Occupazione, Affari Sociali;*
- *Dott. Gordon Buhagiar – Rappresentante Commissione Europea – DG REGIO – Direzione Generale Politica Regionale e Urbana;*
- *Dott.ssa Olimpia Fiorucci - Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE;*
- *Dott.ssa Marianna D'Angelo - Struttura di Gestione del PNRR;*
- *Dott.ssa Loredana Boeti – PN “Scuola e competenze” FSE+ e FESR 2021-2027; (online)*
- *Dott.ssa Giorgia Trapani – PN “Giovani, donne e lavoro” FSE+ 2021-2027; (online)*
- *Dott.ssa Paola Ravenna – PN “Metro Plus e città medie del Sud” 2012-2027;*
- *Dott.ssa Anna Rosa Pisani – Punto di contatto Regionale per la verifica del rispetto della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione europea;*

Il Comitato di Sorveglianza Unico del PR Veneto FESR e del PR Veneto FSE + 2021- 2027 è stato convocato con nota prot. n. 545647 del 6 ottobre 2023, con inizio alle ore 10.00 e conclusione alle ore 13.48 del giorno 27 ottobre 2023; la riunione si è svolta secondo il seguente ordine del giorno:

1. Saluti istituzionali
2. Saluti della Commissione Europea
3. Aggiornamento sui componenti del Comitato di Sorveglianza
4. Esame e Approvazione dei Criteri per la Selezione delle operazioni PR Veneto FESR 2021-2027
5. Informativa sul POR FSE Veneto 2014-2020 in merito a:
 - a. attuazione finanziaria e fisica e chiusura del POR FSE Veneto 2014-2020
 - b. attività di comunicazione e valutazione nel ciclo 2014-2020
6. Informativa sul POR FESR Veneto 2014-2020 in merito a:
 - a. attuazione finanziaria e fisica del POR FESR Veneto 2014-2020
 - b. attività di comunicazione e valutazione nel ciclo 2014-2020
7. Informativa sull'attuazione finanziaria e fisica dei PR Veneto FESR 2021-2027 e PR Veneto FSE+ 2021-2027 al 30 giugno 2023, compresi le iniziative attuate con riferimento alle operazioni di importanza strategica e il monitoraggio delle condizioni abilitanti
8. Informativa sullo stato di attuazione delle strategie territoriali del PR Veneto FESR 2021-2027: SUS e SNAI
9. Informativa sullo stato di attuazione della S3 e campagna di comunicazione "InnovatiVE"
10. Informativa sullo stato di attuazione del Piano unico di Valutazione 2021-2027 e della strategia unica di comunicazione 2021-2027
11. Informativa sull'attività del "Punto di contatto per la verifica del rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea"
12. Varie ed eventuali

Moderà i lavori il dott. Santo Romano, Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria della Regione del Veneto.

PUNTO 1) all'o.d.g.: Saluti Istituzionali

I lavori si aprono con i saluti del dott. Santo Romano ai partecipanti della quinta seduta del Comitato di Sorveglianza unico del PR Veneto FESR 2021-2027 e del PR Veneto FSE+ 2021-2027.

Il dott. Santo Romano dà il benvenuto all'Assessore a Fondi UE – Turismo – Agricoltura – Commercio Estero Federico Caner - intervenuto in qualità di Presidente della seduta su delega del Presidente Luca Zaia, all'Assessore Donazzan in qualità di referente per il fondo FSE, ai Componenti del Comitato ed alla Commissione Europea, rappresentata da:

- **Adelina Dos Reis**, Capo Unità della Commissione europea DG Employment E.4 – Italia, Danimarca, Svezia DG Occupazione, affari sociali e inclusione
- **Lodovico Conzimu**, Referente dei Programmi FSE e FSE+ per la Regione del Veneto presso la DG Occupazione, affari sociali e inclusione, Commissione europea
- **Gordon Buhagiar**, Referente del Programma Regionale FESR per la Regione del Veneto presso la DG Regio - Direzione generale Politica regionale e urbana, Commissione europea

Saluta altresì i rappresentanti dei componenti del CdS che sono collegati:

- Marina Capriotti di ANPAL
- Alessandra Augusto Agenzia per la Coesione

i colleghi regionali

- Marco Dorigo - componente CDS

Precisa di aver avuto le deleghe dei colleghi Luca Marchesi (Area Tutela e sicurezza del Territorio), Gianluigi Masullo (Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed enti locali) e Franco Contarin (Direzione Adg FEASR Bonifica e Irrigazione) e

gli invitati permanenti

- Loredana Boeti (PN “Scuola e competenze” FSE+ e FESR 2021-2027)
- Giorgia Trapani (PN “Giovani, donne e lavoro” FSE+ 2021-2027)

Sono inoltre collegati, a disposizione in caso di richieste di approfondimento, i referenti delle SRA del PR Veneto FESR 2021-2027

- Adanella Peron (Direzione Industria artigianato commercio e servizi e internazionalizzazione delle imprese)
- Michele Girardini (Direzione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettiva)
- Fausta Bressani (Direzione Beni, Attività culturali e Sport)
- Paolo Giandon (Direzione Ambiente e Transizione Ecologica)
- Stefania Zennaro (Direzione Supporto, Programmazione e Coordinamento)

- e i collaboratori che assistono per la verbalizzazione dalle sedi di Grandi Stazioni e Rio Tre Ponti

Il dott. Romano cede la parola per l'apertura dei lavori all'Assessore delegato ai Fondi FESR dott. Federico Caner.

L'Assessore Caner, nel complimentarsi per la scelta della Cantina Sociale di Soave quale location per l'evento, e dopo i suoi saluti e i ringraziamenti ai presenti e in particolare ai referenti della Commissione Europea Adelina Dos Reis, Lodovico Conzimu e Gordon Buhagiar, ringrazia i rappresentanti nazionali, i rappresentanti del Consiglio Regionale, i Coordinatori delle Aree interne della Regione, il dott. Santo Romano e la dott.ssa Caterina De Pietro, i rappresentanti delle Aree Urbane e dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (da ora AVEPA), evidenziano il grande lavoro svolto sui programmi nel rispetto dei tempi.

Esordisce sottolineando l'importanza del nuovo ciclo di programmazione sia per quanto riguarda le finalità che le risorse messe a disposizione; due programmi da un miliardo di euro ciascuno, che rilevano una crescita considerevole rispetto al precedente (400 milioni di Euro in più per il FESR e 240 milioni di Euro in più per il FSE).

Le tematiche della precedente programmazione: occupazione, formazione e inclusione sociale; non si distaccano dalla nuova, le novità risiedono nella creazione di un partenariato unico, un Comitato di Sorveglianza unico, quindi una strategia comunicativa unica e un piano unitario di valutazione. Scelta non facile ma che si è rivelata vincente poiché ha consentito di sviluppare maggiori sinergie nonché maggiore efficienza avendo un partenariato unico.

A distanza di sei mesi dalla data di approvazione del Piano, per quanto riguarda il FESR, sono già 13 i provvedimenti che promuovono altrettanti bandi relativi alle priorità previste dal Programma, per un importo di circa 113 milioni di euro già impegnati.

Una seconda particolarità del nuovo programma riguarda il coordinamento che i fondi di coesione hanno con gli altri strumenti, quali il PNRR e i fondi FSC.

Evidenzia che, oltre agli interventi fatti a favore delle imprese private, è stata posta attenzione anche al tema degli Enti Pubblici e alle misure che riguardano la messa a norma degli edifici pubblici, compresi gli edifici scolastici, dal punto di vista sismico, dell'efficientamento energetico e della digitalizzazione.

Sono state poi messe in campo diverse azioni, quali la rigenerazione rivolte alle imprese, tra cui: imprese turistiche, start-up innovative, reti innovative regionali, imprese del settore culturale, creativo e audiovisivo; ponendo un'attenzione particolare a quest'ultimo, per ciò che rappresenta sia in termini di maestranze che dal punto di vista della promozione territoriale; bandi che hanno trovato molto riscontro e creato molta occupazione. Sono stati inoltre adottati provvedimenti in tema di ricerca e innovazione.

In continuità con la programmazione precedente, nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027 la Regione ha attribuito grande importanza allo sviluppo territoriale, attribuendo rilevanza alle

coalizioni di soggetti locali, che predispongono e attuano le Strategie territoriali con un approccio di co-progettazione con la Regione e di coinvolgimento dei soggetti rilevanti del territorio.

A tal fine ha dedicato, all'interno delle differenti Priorità del Programma, una serie di interventi mirati allo Sviluppo urbano sostenibile, aggiornando la partecipazione delle Aree urbane 2014-2020, estendendo i territori eleggibili anche a nuove aree urbane del territorio regionale e integrando la tipologia di azioni attuabili. Le risorse a disposizione sono circa 170 milioni di Euro, quindi il 17% dell'intero programma.

Anche per le Aree Interne, il PR FESR 2021-2027, in continuità con il periodo di programmazione 2014-2020, attua degli interventi volti a promuovere lo sviluppo sociale, economico, ambientale e inclusivo nelle Aree Interne del territorio regionale veneto, nel contesto della Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI). A tal fine, alle quattro Aree Interne finanziate nel periodo di programmazione precedente (Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, Unione Montana Comelico, Contratto di foce - Delta del Po, Unione Montana Agordina), nel nuovo periodo di programmazione si sono aggiunte l'Area Interna Alpagò Zoldo e l'Area Interna Cadore.

L'assessore Caner conclude l'intervento ringraziando non solo la Commissione europea, i rappresentanti nazionali, ma anche tutte le strutture interessate, non solo chi si occupa di coordinamento, quindi FESR e FSE, ma anche le singole Direzioni che predispongono i bandi e AVEPA che ne istituisce le domande.

Restituisce la parola al dott. Santo Romano, il quale informa che al termine dei lavori è prevista la visita alla cantina di Rocca Sveva e che il verbale della seduta, nonché la documentazione esaminata e approvata saranno pubblicati nel sito-web dedicato alla politica di coesione regionale **"Il Veneto verso il 2030"** al seguente link: <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/>.

Approvato l'ordine del giorno, la parola passa all'Assessore all'Istruzione – Formazione – Lavoro – Pari opportunità Elena Donazzan, che mette in evidenza l'importanza del viaggio intrapreso in sinergia con i colleghi membri del Comitato di Sorveglianza per far comprendere ai territori il ruolo della Commissione Europea, degli strumenti della programmazione comunitaria, lo sforzo finanziario, ma anche amministrativo fatto per dare senso alle opportunità di crescita offerte dai Fondi.

Si dice soddisfatta della partecipazione attiva di cittadini, parlando di una programmazione che è anche partecipata, non solo quindi dai portatori di interesse e dalle rappresentanze del Comitato Unico di Sorveglianza e che è proiettata verso l'ascolto dei singoli cittadini che vogliono rappresentare ai decisori le proprie idee.

Ringrazia per la collaborazione dimostrata dai rappresentanti della Commissione Europea, che hanno colto le diverse esigenze ed hanno compreso ogni necessità di modifica, soprattutto nel periodo della pandemia, reagendo prontamente ai bisogni manifestati dalla popolazione, consentendo di non perdere i finanziamenti programmati.

Sottolinea l'importanza delle esperienze di visita delle aziende beneficiarie che si sono svolte nella giornata precedente, fondamentali per cogliere l'importanza attribuita a storie e valori. Le visite si sono svolte presso la Ecor International di Schio che si occupa di aerospaziale e l'Accademia Circense che - pur non rientrando in alcuna categoria specifica - è stata considerata come una grande sfida, come veicolo di inclusione sociale.

La Scuola rischiava di chiudere, ma la Regione del Veneto ha riconosciuto il valore del mondo del circo quale strumento vero di incrocio di mondi: la formazione, lo sport, le diverse provenienze e religioni degli iscritti, elementi diversi racchiusi in un unico progetto che grazie ai fondi europei oggi continua a vivere e trasforma una grande tradizione in una prospettiva.

Riferisce che il Programma Regionale, approvato a luglio 2022 e recepito in Giunta ad agosto, ha già visto l'approvazione e la realizzazione di 34 bandi del valore di 268 milioni di Euro, di cui 198 milioni di Euro sono del FSE+ e il restante del PNRR.

L'incrocio tra fondi europei e fondi del PNRR fa sì che in Veneto non ci sia disoccupazione – un 4% fisiologico che fatica a reagire equivale a quasi nulla – grazie alle work experiences; progetti mirati, esperienze costruite in base al bisogno che hanno fatto sì che gli studenti siano indirizzati verso una formazione mirata verso il finanziamento degli ITS, gli istituti di istruzione tecnologica superiore.

Altro aspetto che non dovrà essere sottovalutato è quello dell'inclusione nel mondo lavorativo delle donne, con strumenti di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro che consentano alle madri di generare figli e di continuare a lavorare senza rinunciare alla famiglia; su questo è richiesta una grande assunzione di responsabilità da parte del pubblico e del privato, che in questo ambito non può non parlare di innovazione.

L'Assessore Donazzan conclude il suo intervento elogiando il funzionamento dell'apparato amministrativo della Regione Veneto, che sa tradurre egregiamente i bisogni in opportunità.

Lascia la parola al dott. Santo Romano, che a Sua volta la cede alla dott.ssa Adelina Dos Reis, per i saluti della Commissione Europea.

PUNTO 2) all'o.d.g.: Saluti della Commissione europea

La dott.ssa Adelina Dos Reis, Capo Unità della Commissione europea DG Employment E.4 – Italia, Danimarca, Svezia DG Occupazione, affari sociali e inclusione, apprezza la scelta di tenere il Comitato in un posto così importante e suggestivo e complimentatasi per l'organizzazione perfetta, sottolinea l'importanza della scelta della Regione Veneto di chiudere anticipatamente la programmazione.

Questo è stato reso possibile grazie alla correttezza delle scelte fatte, all'aver individuato gli strumenti giusti che hanno condotto le azioni in porto.

Destinatari privilegiati sono stati i giovani, in una nazione in cui il numero dei NEET è il più alto di tutta l'Unione Europea; un problema più volte segnalato all'Italia, e che fa del Veneto un'eccezione positiva rispetto alla media.

In merito alla nuova programmazione 21-27, quella che deve essere privilegiata è la continuità tra i due cicli; è necessario proseguire sulla strada intrapresa con l'occhio rivolto all'inserimento delle persone più fragili e vulnerabili, quali i giovani e appunto e le donne, cui deve essere garantito il giusto supporto mediante asili nido e strutture per anziani.

Prosegue il suo intervento auspicando che questo esempio di efficacia ed efficienza possa proseguire negli anni a venire, e ringrazia tutti coloro i quali hanno garantito questo importante risultato.

In considerazione del fatto che il 2023 è stato proclamato, dalla Presidente Ursula Von Der Leyen, l'anno delle competenze chiude l'intervento concentrandosi proprio su questo aspetto, in particolare su quelle correlate alla transizione verde digitale.

Sottolineando quanto sia necessario creare nuove opportunità di sviluppo delle competenze per tutti i cittadini europei, ed ovviare alla carenza di risorse umane che incide sullo sviluppo; questa è una sfida importante per le imprese europee; migliorare le possibilità di occupazione, innalzare le competenze, favorire l'inclusione sociale.

Questa è la bussola del Fondo Sociale; il Fondo Sociale Plus contribuisce al conseguimento di obiettivi che in realtà sono quelli perseguiti dall'intero Piano d'azione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali.

Cede la parola al dott. Lodovico Conzimu, Referente dei Programmi FSE e FSE+ per la Regione del Veneto presso la DG Occupazione, affari sociali e inclusione, che ringrazia e rimarca che una delle caratteristiche principali del nuovo programma è proprio quello di affrontare le sfide che riguardano il sociale con metodi innovativi, assieme alla transizione digitale ed al rispetto dell'ambiente.

Pilastri già noti, che devono essere mantenuti, ed implementati anche in considerazione della già evidenziata necessità in termini di competenze.

Il dott. Conzimu conclude l'intervento e passa la parola al dott. Romano il quale introduce la trattazione dei punti inerenti al FESR.

Il dott. Romano cede il microfono al dott. Gordon Buhagiar, Referente del Programma Regionale FESR per la Regione del Veneto presso la DG Regio - Direzione Generale Politica regionale e urbana il quale saluta e ringrazia i presenti, in particolar modo per avere organizzato le visite nelle Aziende che per i funzionari della Comunità Europea è la parte più importante perché offre l'aspetto tangibile di quello che viene realizzato con i Fondi dalla Regione.

Estende i ringraziamenti anche ai membri del Comitato ed al partenariato, che con i loro feedback e le loro opinioni consentono di attuare questo importante aspetto della programmazione.

PUNTO 3) all'o.d.g.: Aggiornamento sui componenti del Comitato di Sorveglianza

Il dott. Santo Romano introduce il punto tre all'ordine del giorno, per affrontare il quale sono state predisposte apposite slide, cui si rimanda per gli aggiornamenti dei membri del Comitato.

In particolare, le ultime integrazioni – definite con DDR n. 9 del 05 ottobre 2023 e DDR n.10 del 25 ottobre 2023 – hanno riguardato:

- in merito alla Categoria “1) AUTORITA’ COMPETENTI E ORGANISMI INTERMEDI” l’inserimento dell’Organismo Intermedio “Azienda Zero” in quanto Organismo Intermedio del PR Veneto FSE+ 2021-2027

- in merito agli altri “Invitati Permanenti” sono stati introdotti:

- il Punto di Contatto Regionale per la verifica del rispetto della Carta dei Diritti Fondamentali dell’Unione Europea, in attuazione della condizione abilitante “Carta dei Diritti” del PR FESR 2021-2027 e del PR FSE+ 2021-2027 della Regione del Veneto, ai sensi dell’art.4 del Regolamento del Comitato di Sorveglianza unico

- l’Autorità di Gestione del Programma Interreg Italia-Croazia, individuata nella Unità Organizzativa ADG Italia-Croazia incardinata nella Direzione Programmazione Unitaria

- la Struttura regionale di Supporto locale alle Autorità di Gestione dei Programmi CTE transfrontalieri, individuata nella Unità Organizzativa Cooperazione territoriale e macro strategie europee incardinata nella Direzione Programmazione Unitaria

PUNTO 4) all’o.d.g.: Esame e Approvazione dei Criteri per la Selezione delle operazioni PR Veneto FESR 2021-2027

Il Dott. Romano passa quindi all’esame del punto 4 e cede la parola alla Dr.ssa Caterina De Pietro, che presenta ai partecipanti slide esplicative sui criteri di selezione delle operazioni del PR Veneto FESR 2021-2027.

Prima di tutto, la Dr.ssa De Pietro ringrazia i colleghi della SRA regionali per la disponibilità data per nell’elaborazione dei criteri di selezione e in particolare ringrazia i componenti del sottogruppo Economia per gli spunti ricevuti in merito ai criteri di selezione riguardanti le imprese.

Ritiene poco utile ripetere le premesse e le spiegazioni in merito alla struttura dei criteri di selezione, in quanto già ribadito nei due precedenti Cds e presente nel primo documento approvato.

Un primo blocco di criteri è stato approvato dal CdS del 23/02/2023, un secondo blocco di criteri dal CdS in data 08/06/2023.

Il terzo blocco è quello posto in esame nel presente Comitato, e riguarda sia nuovi criteri di selezione, sia piccole modifiche a criteri già approvati.

Priorità 1. Un’Europa più competitiva e intelligente:

- 1.1.1 Rafforzare la ricerca e l’innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca
- Sub A - Rafforzare la ricerca e l’innovazione tra imprese e organismi di ricerca

- 1.1.4 Sostegno alle proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza
- 1.2.4 Organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto
- 1.3.2 Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività, all'integrazione e alla trasformazione 4.0 per la creazione, innovazione e consolidamento delle filiere produttive e distrettuali - Sub B - Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività di RIR, Distretti industriali e aggregazioni di imprese
- 1.3.10 Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali ed internazionali - Sub B – Partecipazione coordinata a manifestazioni fieristiche
- 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub B - Nascita di nuove imprese
- 1.4.1 Supporto allo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente e la transizione industriale

Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

- 2.1.1 Efficienza energetica edifici pubblici (non residenziale)
- 2.2.2 Realizzazione, efficientamento sostenibile, recupero e ampliamento reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento
- 2.6.2 Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare, sensibilizzazione della popolazione su modelli di consumo sostenibile, valorizzazione dei beni riutilizzabili

Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali

- 4.3.2 Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (co-housing).

Per la disamina dei criteri si rinvia alle slide allegate al presente verbale, rubricate: **Punto 4 - Approvazione dei Criteri per la Selezione delle operazioni del PR Veneto FESR 2021-2027**

Esaurita la parte di presentazione a Lei riservata, la Dr.ssa De Pietro passa la parola alla Dr.ssa Rita Steffanutto, che prosegue nella illustrazione delle citate slide per la parte di Sua competenza.

Al termine, la parola torna alla Dr.ssa De Pietro che illustra quali siano i reali cambiamenti, in particolare, in seguito all'incontro con il sottogruppo "Sviluppo economico e adattabilità delle

imprese ai cambiamenti”, relativamente ai potenziali beneficiari dell’azione 1.4.1, c’è stato l’inserimento delle organizzazioni sindacali e di categoria.

Prendono quindi la parola alcuni membri del Comitato.

Interviene il Dott. Italo Candoni, Rappresentante di Confindustria Regionale– a nome suo ma anche di Confartigianato e Confcommercio – che non pone alcun rilievo sui criteri proposti.

Interviene quindi la D.ssa Anna Giacomelli in rappresentanza delle IPA regionali, che solleva alcune obiezioni in merito ai Marchi D’area, previsti nell’azione 1.2.4, che appartengono a più territori e più OGD.

Inoltre, chiede se possibile inserire una premialità per le Ipa, essendoci 14 Ipa in Veneto che stanno lavorando sul territorio regionale.

Tali perplessità vengono affrontate dal Dott. Stefan Marchioro (Direzione Turismo), in quanto eccetto un caso, la criticità è affrontabile. L’offerta è riferita allo sviluppo digitale e si possono trovare delle soluzioni operative.

Il Dott. Romano pone ai voti il quarto punto, segnalando l’astensione di un membro per un possibile conflitto di interessi (dott. Ballottari); la modifica viene approvata.

Passa dunque la parola alla Dr.ssa Elena Romano ed al Dott. Massimo Toffanin per l’esame del quinto punto all’ordine del giorno:

PUNTO 5) all’o.d.g.: Informativa sul POR FSE Veneto 2014-2020 in merito a: a. attuazione finanziaria e fisica e chiusura del POR FSE Veneto 2014-2020 b. attività di comunicazione e valutazione nel ciclo 2014-2020.

La Dr.ssa Elena Romano proietta le slide appositamente predisposte, cui si rimanda per un quadro completo, passando direttamente all’esame della slide n. 5 poiché i temi compresi nelle precedenti sono già stati affrontati da altri relatori.

Viene sottolineato che la Regione del Veneto, a livello europeo, è stata la prima a chiedere la chiusura anticipata del programma. La Commissione con nota Ares (2023) 4434562 del 27/06/2023 ha accolto la richiesta di chiusura anticipata del programma POR FSE 2014-2020, la cui chiusura verrà presentata alla Commissione entro il 15 febbraio 2024, tramite il sistema SFC2014. La Commissione dispone di 5 mesi per valutare il pacchetto di chiusura e presentare eventuali osservazioni.

Vengono illustrati i dati al 31/07/2023 già trasmessi alla Commissione, da cui si evince la percentuale di attuazione superiore al 100%:

5

POR FSE 2014-2020 – attuazione finanziaria Procedimento di chiusura del programma - dati al 31/07/23

La scelta di avvalersi dell'applicazione del tasso di cofinanziamento UE al 100% per due anni contabili consecutivi (2020-2021 e 2021-2022) ha comportato una accelerazione della spesa tale per cui lo stato di certificazione della quota di finanziamento UE, assegnata al programma, ha raggiunto al 31/07/2023 il 100,57%.

Asse	Piano Finanziario Vigente			Spese certificate a chiusura (31/07/2023)		Attuazione al 31/07/2023	
	Importo totale (a)	Quota UE (b)	Tasso di cofinanz. UE (b)/(a)	Importo totale (c)	Quota UE (d)	Percentuale di attuazione su importo totale (c)/(a)	Percentuale di attuazione su quota UE (d)/(b)
1 - Occupabilità	259.013.796	129.506.898	50,00%	173.505.636	129.563.685	66,99%	100,04%
2 - Inclusione sociale	197.349.112	98.674.556	50,00%	119.079.156	98.881.296	60,34%	100,21%
3 - Istruzione e formazione	264.772.134	132.386.067	50,00%	201.976.734	144.373.103	76,28%	109,05%
4 - Capacità istituzionale	18.116.376	9.058.188	50,00%	5.843.721	3.296.745	32,26%	36,40%
5 - Assistenza tecnica	24.780.404	12.390.202	50,00%	11.479.133	8.078.500	46,32%	65,20%
TOTALE	764.031.822	382.015.911	50,00%	511.884.380	384.193.328	67,00%	100,57%



Nella slide n. 6 viene evidenziato l'ammontare complessivo dei pagamenti certificati totali per un importo pari a Euro 511.884.379,70:

6

POR FSE 2014-2020 – attuazione finanziaria Procedimento di chiusura del programma - dati al 31/07/23

Asse	Importo programmato (P.F.) (a)	Numero progetti selezionati (b)	Numero progetti certificati (c)	Pagamenti certificati totali (d)	% (d)/(a)
1 - Occupabilità	259.013.796	5.009	2594	173.505.635,64	66,99%
2 - Inclusione sociale	197.349.112	3.647	2716	119.079.156,38	60,34%
3 - Istruzione e formazione	264.772.134	1.782	975	201.976.734,31	76,28%
4 - Capacità istituzionale	18.116.376	145	66	5.843.720,82	32,26%
5 - Assistenza tecnica	24.780.404	17	10	11.479.132,55	46,32%
	764.031.822	10.600	6.361	511.884.379,70	67,00%

Una volta raggiunto il 100% di cofinanziamento UE è stata avviata con la Commissione la procedura di chiusura anticipata. La spesa certificata è pari a Mio Eur 511,8. I progetti certificati 6.361. In virtù dell'applicazione del tasso al 100% della quota UE, il valore complessivo finale del POR FSE 14-20, rispetto all'importo programmato del Piano Finanziario, sarà pari a circa il 67%.



Conclusa la parte di illustrazione di Sua competenza, passa la parola al Dott. Massimo Toffanin che relaziona sui risultati in materia di comunicazione.

In estrema sintesi (per l'analisi completa si rimanda alle allegate slide ed al contenuto del Sito) i risultati hanno evidenziato:

In merito ai Cittadini:

Livello di conoscenza della Politica di Coesione: due cittadini su tre dichiarano di avere una buona conoscenza dei fondi (FSE, FESR, Next Generation EU, PNRR).

Canali più utilizzati per informarsi sulle opportunità dei PR: l'analisi ha evidenziato che i canali maggiormente utilizzati risultano essere il sito web della Regione (32,2%), il passaparola (29%) e la pubblicità su carta stampata (27,7%).

In merito ai beneficiari:

Livello di conoscenza dei PR Veneto FESR e FSE 14-20: l'analisi ha evidenziato un livello di conoscenza più che buono delle iniziative e opportunità promosse dal FSE e dal FESR.

Canali più utilizzati per informarsi sulle opportunità dei PR: l'analisi ha evidenziato che i canali maggiormente utilizzati risultano essere il sito web della Regione (71%), i siti web dedicati (45%) e newsletter e mailing list (30%).

Terminata la presentazione del Dott. Toffanin, prende brevemente la parola la Dr.ssa Dos Reis, che interviene sui problemi causati da una errata comunicazione che è costata – ad esempio – l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea. Occorre quindi un grande sforzo per mettere in rilievo il ruolo rilevante della Comunità nell'affiancare gli stati membri nell'attuazione dei programmi.

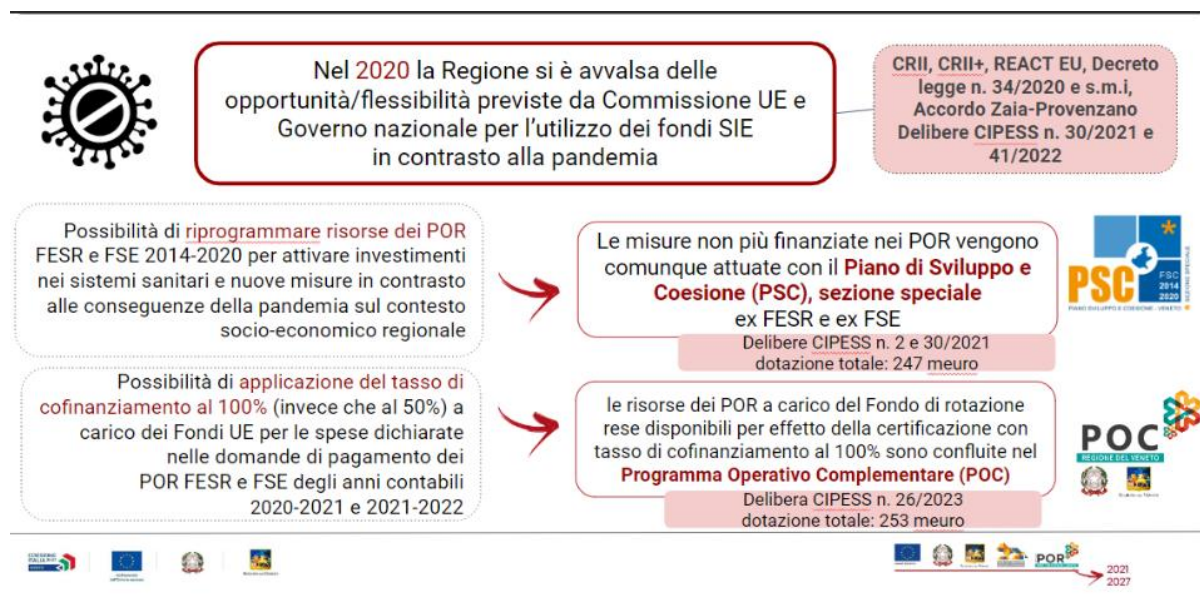
PUNTO 6) all'o.d.g.: Informativa sul POR FESR Veneto 2014-2020 in merito a: a. attuazione finanziaria e fisica del POR FESR Veneto 2014-2020 b. attività di comunicazione e valutazione nel ciclo 2014-2020

Il Dott. Romano introduce la trattazione del Punto 6 all'ordine del giorno e passa la parola alla Dr.ssa De Pietro che illustra i risultati conseguiti in materia di POR FESR 2014 – 2020.

A differenza del programma FSE, il FESR 2014-2020 non è ancora chiuso anche se si conta di farlo nei termini stabiliti dai Regolamenti, includendo perciò spesa ammissibile fino al 31/12/2023 con certificazione finale entro giugno 2024.

Come detto, nei precedenti Comitati di sorveglianza, durante la pandemia, la Regione ha aderito alla flessibilità offerta dalla Commissione europea, sia per FESR che per FSE, di finanziare quanto certificato dal previsto 50% di quota finanziamento UE al 100%.

Questo ha determinato una nuova organizzazione delle risorse del piano finanziario nel modo più opportuno, e, nello specifico si è riprogrammato e poi sottoscritto, per il tramite dell'allora Ministro Provenzano, un accordo per complessivi 247ML tra ex FESR ed ex FSE e costituendo una sezione speciale del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC - sezione speciale) per realizzare interventi che inizialmente erano stati programmati nel FESR e nel FSE.

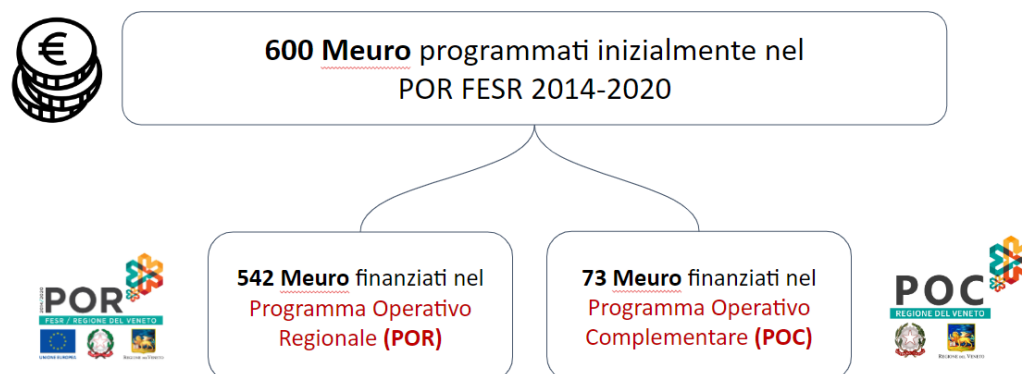


Le programmazioni FESR e FSE hanno, di conseguenza, avuto la possibilità di inserire nel proprio ambito interventi a favore di finanziamenti destinati al contrasto agli effetti della pandemia sul sistema economico.

Come già noto, una delle linee di azione inizialmente non previste nel FERS, la 1.6.1, sui presidi socio sanitari, di importo pari a 75 ML è stato già certificato in buona parte, ma è ancora oggetto di audit della Commissione che dovrebbe risolversi nei prossimi mesi.

Il FESR ha certificato al 100% unicamente le spese dell'annualità 2020-2021 mentre FSE anche 2021/22. Ciò ha comportato che gli iniziali 600ML sono rimasti nel FESR 542 ML mentre 73ML sono stati destinati al Programma operativo complementare (POC)

3 Informativa sull'attuazione finanziaria e fisica del POR FESR 2014-2020
Dotazione finanziaria POR FESR 2014-2020



Si passa quindi allo stato attuale del FESR dove come da slide successiva, i dati aggiornati ad ottobre 2023 dicono che, data la quota FESR pari a 300ML che corrisponde alla quota finanziata dalla Commissione pari al 50% dei 600ML totali (il resto, come da Regolamento FESR 2014-2020 è finanziato da Stato e Regione) il totale certificabile (in gran parte già certificato) è pari a 281ML e si ritiene di arrivare a certificare 322 ML in tutto.

Ci sono progetti ancora da chiudere la cui istruttoria è in parte in mano ad AVEPA in parte alle Strutture Responsabili, con massimo impegno a concludere per procedere alla certificazione nei tempi previsti.

5

Informativa sull'attuazione fisica e finanziaria del POR FESR 2014-2020

Stato della rendicontazione della quota FESR AL 10 OTTOBRE 2023

Totale di quota FESR da piano finanziario: **300 milioni**

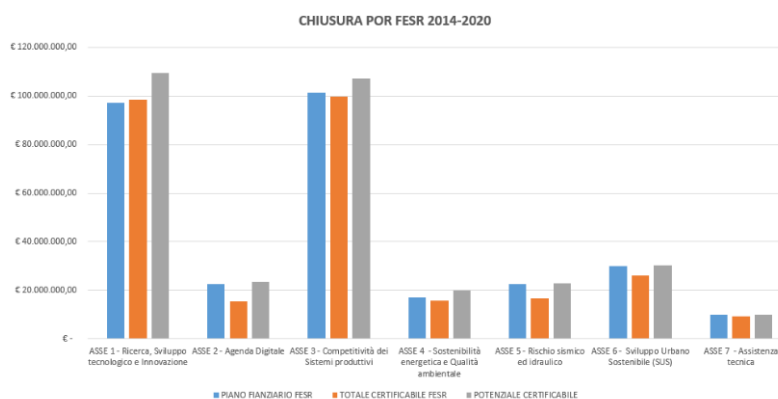
Totale certificabile quota FESR ad oggi: **281 milioni**

Potenziale certificabile quota FESR a chiusura: **322 milioni**

11.866 progetti finanziati

79 per cui è in corso l'istruttoria di saldo

in attesa di ulteriori **32** richieste di saldo da pervenire (ottobre-dicembre)



Si nota dalla slide che il potenziale certificabile supera la quota FESR prevista da programma (322 ML su 300 ML), ma questo è avvenuto grazie all'overbooking regionale, utile anche per l'eventualità che alcuni progetti siano decurtati o revocati per irregolarità.

I progetti finanziati sono 11.866 di cui 75 % imprese, 25 % pubbliche amministrazioni. I progetti per i quali è ancora in corso l'istruttoria di saldo sono 79. Le potenziali criticità sono monitorate con assoluta costanza.

Nella slide successiva

6

Informativa sull'attuazione finanziaria e fisica del POR FESR 2014-2020

Previsioni di certificazione alla chiusura del Programma

DESCRIZIONE ASSE	DOTAZIONE FESR POST RIPROGRAMMAZIONE	CERTIFICABILE FESR	POTENZIALE CERTIFICABILE FESR	PERCENTUALE CERTIFICABILE SUL PROGRAMMATO FESR	PERCENTUALE POTENZIALE CERTIFICABILE SUL PROGRAMMATO FESR
ASSE 1 - Ricerca, Sviluppo tecnologico e Innovazione	96.969.812,00 €	98.333.065,01 €	109.246.835,32 €	101%	113%
ASSE 2 - Agenda Digitale	22.500.000,00 €	15.358.873,76 €	23.578.008,33 €	68%	105%
ASSE 3 - Competitività dei Sistemi produttivi	101.368.859,00 €	99.584.189,39 €	106.994.396,84 €	98%	106%
ASSE 4 - Sostenibilità energetica e Qualità ambientale	16.957.837,00 €	15.900.087,63 €	20.077.614,73 €	94%	118%
ASSE 5 - Rischio sismico ed idraulico	22.500.000,00 €	16.719.400,52 €	22.724.558,81 €	74%	101%
ASSE 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)	29.946.385,00 €	26.090.029,38 €	30.394.133,05 €	87%	101%
ASSE 7 - Assistenza tecnica	9.912.465,00 €	9.412.240,54 €	9.912.465,00 €	95%	100%
TOTALE	300.155.358,00 €	281.397.886,21 €	322.928.012,07 €	94%	108%

si nota come la percentuale certificabile sul programmato FESR è pari al 94% con possibilità di arrivare al 108% .

Anche l'aggiornamento degli obiettivi "fisici" relativi alla performance esprimono un raggiungimento dei target quasi completo, con percentuali, se non pari al 100%, comunque considerati "raggiunti" alla Commissione europea

7

Informativa sull'attuazione finanziaria e fisica del POR FESR 2014-2020 Previsioni realizzazione fisica alla chiusura del Programma

DESCRIZIONE ASSE	INDICATORE	VALORI REALIZZATI OTTOBRE 2023	VALORI PREVISTI DICEMBRE 2023	TARGET 2023	realizzato su target	previsto su target
ASSE 1 - Ricerca, Sviluppo tecnologico e Innovazione	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (a fondo perduto)	999	1.004	1.094	91%	92%
ASSE 2 - Agenda Digitale	Numero di server consolidati	70	968	800	9%	121%
ASSE 2 - Agenda Digitale	Unità immobiliari aggiuntive coperte dalla banda larga ad almeno 30mbps	104.765	123.106	123.106	85%	100%
ASSE 3 - Competitività dei Sistemi produttivi	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (a fondo perduto)	2.031	2.214	2.457	83%	90%
ASSE 4 - Sostenibilità energetica e Qualità ambientale	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (a fondo perduto)	110	110	106	104%	104%
ASSE 4 - Sostenibilità energetica e Qualità ambientale	Superficie oggetto di intervento (mq)	121.858	146.667	128.898	95%	114%
ASSE 5 - Rischio sismico ed idraulico	Edifici strategici/rilevanti migliorati o adeguati dal punto di vista sismico	41	49	48	85%	102%
ASSE 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)	Abitazioni ripristinate in aree urbane	377	411	399	94%	103%
ASSE 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)	Unità beni acquistati ad alimentazione elettrica, ibrida o euro VI	120	121	120	100%	101%

Si passa ad illustrare alcune tematiche sub iudicii con impatto sul certificabile finale.

- il tema dell'applicazione della sentenza della Corte di Giustizia europea in merito ai subappalti. Come noto la normativa nazionale consente alle imprese appaltate di realizzare anche con affidamento in subappalto mentre la normativa europea non lo prevede. Dove sono state applicate le norme nazionali e alcuni progetti finanziati sono stati affidati in subappalto, la sentenza della Corte di Giustizia europea del 2019 ha chiarito la illegittimità della procedura. Di conseguenza, il mancato riconoscimento dei benefici liquidati dalla Regione del Veneto a fronte di affidamenti in subappalto comporta l'impossibilità di certificazione di più di 2ML di euro da parte della Commissione europea (corrispondente a circa 1ML di quota FESR)
- l'audit tematico della Commissione UE sul progetto dell'azione 1.6.1 come già trattato
- le potenziali economie dovute a tagli delle spese rendicontate per i progetti con istruttoria ancora da concludere

Rettifica del 5% in seguito all'applicazione della sentenza della Corte di giustizia UE in materia di **subappalti**, con un potenziale impatto totale di circa 2,5 milioni di euro di riduzione su vari interventi del POR

Audit tematico della Commissione UE sul progetto dell'azione 1.6.1 "Investimenti per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica"

Possibili economie, attualmente non prevedibili, che potrebbero registrarsi nel contesto degli interventi ad oggi in via di conclusione



NB Le Linee guida della Commissione per la rilevazione dei target finali ("performance framework") prevedono eventuali rettifiche finanziarie nel caso i target non raggiungano almeno il 65% alla fine del 2023

A chiusura dell'intervento della dott.ssa De Pietro, interviene Gordon Buhagiar che aggiorna in merito all'iter di approvazione della riprogrammazione proposta dall'Autorità di Gestione a settembre 2023, ultima possibile approvata dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta e attinente compensazioni tra i finanziamenti degli assi, resa necessaria per adeguare il Piano finanziario FESR agli effetti della certificazione al 100% dell'anno contabile 2020-21, confermando che sta per diventare definitiva.

Concluso l'intervento della dr.ssa De Pietro, la parola va al Dott. Stefano Tinazzi, referente del programma per la parte relativa alla comunicazione, che illustra tutti gli interventi realizzati nelle annualità 2022-2023 a seguito della ripetizione, avvenuta con DDR n. 36 del 06/04/2022, dell'incarico per il Servizio integrato di ideazione e realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti dalla Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020.

In particolare, le azioni immaginate, progettate e realizzate sono state le seguenti:

Iniziativa informativa principale anno 2022

N° 1 evento informativo principale annuale, denominato "Il POR FESR incontra i giovani", realizzato attraverso 3 eventi itineranti:

- 19/12/2022 presso l'ENAIIP di Cittadella (PD)
- 25/01/2023 presso l'Istituto Istruzione Superiore "Silva Ricci" di Legnago (VR)
- 26/01/2023 presso il CIOFS FP Don Bosco di Conegliano (TV)

Organizzazione Comitati di Sorveglianza:

- Riunione del 23/11/2022
- Riunione del 23/02/2023

Brochure informative

- Una brochure sugli Interventi significativi del POR FESR 2014–2020 consegnata in occasione dell'Iniziativa informativa principale anno 2022
- Una brochure intitolata "Il Veneto verso il 2030", che sintetizza i contenuti del PR Veneto FESR 2021-2027,
- Una brochure intitolata "Linee guida per i beneficiari degli interventi finanziati dal PR Veneto FESR 2021-2027", con indicazioni sugli obblighi per i beneficiari in materia di comunicazione e informazione, distribuita tramite le Camere di Commercio
- Cinque brochure relative alle priorità del PR Veneto FESR 2021-2027, scaricabili dalle pagine internet del POR FESR 2014-2020

Spot video (diffusi sui canali web e social)

Produzione n. 5 video

- Un video di promozione dell'Evento annuale 2022 Il POR FESR incontra i giovani
- Un video di presentazione degli interventi realizzati con il POR FESR 2014-2020
- Un video di presentazione della nuova Programmazione POR FESR 2021-2027
- Un video Il PR Veneto FESR 2021-2027... "Un Mondo Di Opportunità A Portata Di Click"
- Un video contenente le Linee Guida sugli adempimenti previsti dai Regolamenti comunitari in materia di comunicazione, informazione e pubblicità

Spot audio

N. 15 podcast di informazione sugli Obiettivi Specifici del PR Veneto FESR 2021-2027

Campagna media

Gli spot video e audio realizzati sono stati oggetto di una campagna di diffusione realizzata tra marzo e maggio 2023 sui media su quotidiani, periodici e quotidiani online.

- n. 70 uscite su quotidiani
- n. 40 uscite su periodici
- n. 80 uscite su testate online con relative impressions
- n. 840 spot sulle emittenti Tv
- n. 840 spot sulle emittenti radiofoniche

Social network

La diffusione degli spot video e audio ha interessato non solo i media tradizionali, ma anche i principali social network:

- N. 33 post pubblicati nei seguenti canali: Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn
- Pianificazione Campagne di advertising sui canali social con relativi risultati in termini di impressions (n. 18.608.677)
- n. 76 post sponsorizzati e n. 21 annunci su Google ADS

Web e Newsletter

Creazione e implementazione sul sito regionale delle pagine del PR Veneto FESR 2021-2027

A conclusione del suo intervento, il Dott. Tinazzi precisa che tutti i materiali e tutti i documenti sono scaricabili e consultabili sul sito internet della Regione Veneto.

A questo punto la dott.ssa De Pietro introduce il Valutatore Indipendente, Virgilio Buscemi, della Società Lattanzio Kibs, il quale sintetizza il contenuto della relazione allegata, a disposizione dei presenti e disponibile sul sito della Regione Veneto.

Precisa che questa presentazione arriva alla fine di un ciclo sulla valutazione del FESR durata 5 anni nella quale certamente anche loro come valutatori sono cresciuti molto grazie all'interazione con la Regione Veneto. Per questo ringrazia l'intera struttura regionale.

5 anni di attività continuativa ha permesso di sviluppare un lavoro molto composito con la realizzazione di moltissimi prodotti valutativi che hanno qualificato questi anni di collaborazione. Questo tipo di approccio è ritenuto dal valutatore come vincente.

Quest'anno sono stati prodotti 3 rapporti valutativi, la valutazione operativa 2023, l'approfondimento tematico sull'internazionalizzazione delle imprese e la valutazione strategica di fine programmazione. I tre rapporti non vengono illustrati per motivi di tempo, ma sono già stati pubblicati nella pagina web relativa alla valutazione FESR della Regione del Veneto.

Dall'analisi effettuata da Lattanzio Kibs per la valutazione strategica sono emersi i seguenti elementi, sintetizzati nelle ultime due slide (14 e 15) dell'allegata relazione, già a disposizione del Comitato.

L'analisi degli impatti globali del Programma è stata realizzata riconducendo i risultati ottenuti al livello dei singoli Assi a tre macro-dimensioni di sviluppo: Assi 1, 2 e 3 Performance economica, Assi 4 e 5 Sostenibilità e resilienza ambientale, Asse 6 Qualità della vita in ambito urbano.

Attraverso una matrice di impatto multicriteri si è cercato di ottenere una valutazione quantitativa per quanto riguarda l'efficacia del Programma rispetto alle tre variabili sopra descritte.

La matrice prende in considerazione i seguenti parametri:

- incidenza finanziaria del sostegno pagato su ciascun Risultato Atteso rispetto agli impegni regionali definitivi (peso 25%);
- efficacia e sostenibilità degli effetti rilevati e associati a ciascun Risultato Atteso, a valle dell'analisi svolta con riferimento ai quesiti valutativi specifici (peso 60%);
- rilevanza del contributo del POR FESR su ciascun Risultato Atteso tenendo conto di altri Programmi di intervento pubblico che concorrono a determinare il quadro di contesto della policy di riferimento (peso 15%).

Nel complesso, dai risultati dell'analisi emerge come il Programma abbia conseguito un impatto medio-alto relativamente alle tre dimensioni di sviluppo identificate, con l'indicatore di impatto globale. I tre indicatori globali risentono, in generale, di una variabilità degli indicatori di impatto attribuiti ai singoli risultati attesi, più accentuata sull'impatto relativo alla dimensione performance economica, in ragione delle tipologie di RA ad essa connessi che hanno mostrato indici di impatto meno omogenei.

PUNTO 7) all'o.d.g.: Informativa sull'attuazione finanziaria e fisica dei PR Veneto FESR 2021-2027 e PR Veneto FSE+ 2021-2027 al 30 giugno 2023, comprese le iniziative attuate con riferimento alle operazioni di importanza strategica e il monitoraggio delle condizioni abilitanti.

Il Dott. Santo Romano illustra in breve le iniziative di Capacity Building intraprese nel corso della programmazione 14-20 nell'ambito del Progetto VIA, i cui esiti rappresentano la base da cui partire per sviluppare nuove progettualità per iniziative a supporto del rafforzamento della capacity building dei diversi stakeholder, del partenariato per la partecipazione ai fondi e programmi UE a gestione diretta e per rafforzare il dialogo sociale attraverso attività di formazione e accompagnamento e potenziamento/creazione di reti.

9.247 sono stati i partecipanti – 587 i corsi erogati - 63.093 le ore di formazione- 12 i focus group sui fabbisogni verso il Veneto 2030

Punti di forza dell'iniziativa sono stati il coinvolgimento di tutto il Veneto, i percorsi rivolti a tutti gli attori del sistema socio-economico regionale, il metodo partecipativo che ha fatto sì che tutti i destinatari degli interventi contribuissero alla co-progettazione dei percorsi di apprendimento.

Il PR Veneto FSE+ 2021-2027 prevede azioni di sistema, formazione e accompagnamento, trasferimento di buone pratiche e reti fra operatori, interventi di change management per

migliorare l'efficienza e l'efficacia nel coinvolgimento dei territori, iniziative di informazione e sensibilizzazione in ambiti strategici tra cui la S3 2021-2027.

Il Dott. Romano prosegue l'intervento, effettuando un breve riepilogo (distinto per priorità di intervento) dei principali avvisi emanati nel 2022 con relativo stanziamento finanziario, per quanto riguarda la programmazione del FSE+ 2021-2027:

- Priorità occupazione: 46 Meuro;
- Priorità Istruzione e formazione: 21.9 Meuro;
- Priorità Inclusione sociale: 17.8 Meuro
- Priorità Occupazione giovanile: 112 Meuro

Attraverso tali interventi, sono state promosse attività di work experience, attività riguardanti il restauro, l'equilibrio di genere (quest'ultimo già oggetto di proficuo confronto in più occasioni), interventi di formazione continua, interventi legati all'apprendistato professionalizzante per lo sviluppo di competenze di giovani e poi, il finanziamento di assegni di ricerca, IFTS, MOVE (per la certificazione linguistica, l'orientamento ed infine l'ITS Academy.

Infine un breve passaggio viene dedicato alle operazioni di importanza strategica.

Sono 7 le operazioni di importanza strategica pianificate che interessano tutte e 4 le priorità del PR Veneto FSE+ 2021-2027, rispetto a queste vengono menzionate quelle per le quali è stato già realizzato un evento. Nell'ambito della priorità 4 "Occupazione giovanile" l'evento ha illustrato l'esperienza della formazione iniziale in Veneto che ha avuto luogo l'8 febbraio 2023 presso la Fondazione San Nicolò (sede di Lonigo). L'evento ha conseguito un ottimo risultato sia per la partecipazione della CE sia per la presenza di rappresentanti del partenariato e del CdS , i cui risultati saranno rappresentati in un rapporto tematico di valutazione.

Una seconda iniziativa riguarda la priorità 2 "Istruzione e formazione" relativa all'offerta formativa dei percorsi di formazione terziaria professionalizzante (ITS Academy) che si svolgerà all'interno di Job & Orienta il 23 novembre 2023.

All'interno del calendario degli inviti a presentare proposte, pubblicato trimestralmente nel Portale web unico, è possibile trovare l'informazione relativa alle iniziative che sono state individuate come operazioni di rilevanza strategica.

Il Dott. Romano cede la parola alla Dr.ssa De Pietro per la prosecuzione della disamina; la dr.ssa de Pietro continua ad illustrare il contenuto delle slide sul punto sette, cui si rimanda.

Ultimata la parte di propria competenza, la dr.ssa De Pietro lascia la parola al Dott. Massimo Toffanin, che prosegue nella descrizione dettagliata dello stato di attuazione misura per misura, priorità per priorità.

PUNTO 8) all'o.d.g.: Informativa sullo stato di attuazione delle strategie territoriali del PR Veneto FESR 2021-2027: SUS e SNAI

Ultimata la relazione sul punto sette, il Dott. Santo Romano chiede alla Dr.ssa De Pietro di parlare brevemente di SUS e SNAI, e invita i presenti a intervenire successivamente al suo intervento

La Dr.ssa De Pietro esamina le slide predisposte su questo punto.

La Dott.ssa De Pietro spiega che si è passati da 6 a 11 Aree urbane per un totale di 125 comuni e circa due milioni e mezzo di abitanti; quindi, quasi la metà della popolazione del Veneto è coinvolta nell'ambito delle politiche dello sviluppo urbano sostenibile.

È stato fatto tesoro della Programmazione Veneto FESR 2014-2020 allargando ad altre aree, ma è anche raddoppiato il lavoro degli uffici.

Le slide evidenziano i comuni di tutte le aree.

La Dott.ssa De Pietro, informa che la Commissione di Valutazione sta valutando le Strategie predisposte dalle Aree urbane secondo una logica di approccio bottom up che parte quindi dal basso e in co-progettazione tra la Regione del Veneto e tutte le aree urbane.

Spiega che è stata istituita una Cabina di Regia a livello regionale il cui coordinamento è in capo al dottor Romano la quale diventa un momento in cui l'AdG e le AU possono incontrarsi per discutere sulle problematiche nonché sull'attuazione.

La Strategia urbana ha complessivamente oltre 170 milioni di euro di budget assegnato; oltre il 17% del totale del PR, cioè molto di più dell'8% minimo previsto dal Regolamento; ma sono aumentate anche le aree. Le risorse per le Aree sono significative.

Comunica che le Strategie delle aree urbane sono in fase di chiusura. La versione finale delle SISUS è prevista entro metà novembre e prevede un passaggio con la Commissione di Valutazione. Le Strategie delle Aree urbane verranno approvate con decreto.

Informa che si sta lavorando per l'impostazione dei bandi e degli inviti che dovranno partire e sono già state emanate delle linee guida. A mano a mano che le strategie verranno approvate ci saranno delle convenzioni con ciascuna delle AU.

La Dott. ssa Caterina De Pietro ringrazia lo staff dell'AdG e delle Aree urbane per il lavoro svolto.

Terminata la presentazione delle Aree Urbane la Dott.ssa Caterina De Pietro descrive la situazione delle Aree interne.

Ricorda che l'Assessore Caner aveva già anticipato che il numero di Aree interne della Regione del Veneto è passato da 4 a 6.

Precisa che il lavoro svolto sta seguendo due linee distinte:

- L'aggiornamento delle Strategie delle 4 Aree interne già istituite durante il periodo di programmazione 2014/2020;

- La definizione di indirizzi (in attesa di linee guida specifiche da parte del livello nazionale) che diano indicazioni puntuali per lavorare sulla definizione delle strategie delle due nuove Aree interne.

Evidenzia che le Aree interne sono un progetto impegnativo e plurifondo, che coinvolge 56 Comuni e circa 130.000 abitanti.

Ricorda che i bandi FESR sono consultabili e, in particolare, che sul bando dell'azione 1.3.9 "*Creazione sviluppo e consolidamento Club di prodotto in forma di reti di imprese per riposizionamento competitivo*" un'Area interna ha presentato domande. Evidenzia che questo è un segnale positivo e dimostra gli stimoli portati, su questi territori periferici e marginali, da questi interventi.

Terminato l'intervento, Il Dott. Santo Romano apre al dibattito.

Interviene per primo il Dott. Antonio Lateana del Dipartimento Politiche di Coesione che si complimenta con la Regione del Veneto per gli importanti risultati raggiunti, entusiasta di avere potuto vedere gli aiuti tradotti in "casi pratici". In merito alle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione precisa che è stata ultimata la fase di verifica per il raggiungimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti al 31.12.2022 e che la Regione Veneto ha concretamente impegnato tutte le risorse disponibili.

A seguire interviene la Dr.ssa Elisa Ponzio di CISL che ringrazia per la visita all'Accademia del Circo del giorno precedente, definendola "una occasione speciale". Sottolinea l'importanza di una governance partecipata e di avere convocato ben cinque comitati, in cui analizzare i risultati conseguiti ma anche dare avvio alla programmazione futura. Infine pone l'accento sul valore da attribuire al capitale umano con misure che abbiano a cuore l'inclusione sociale e le possibilità di accesso al mondo del lavoro.

A seguire interviene il Dott. Paolo Righetti di CGIL che focalizza quelli che per lui dovrebbero essere gli obiettivi strategici della futura programmazione: l'innovazione, la sostenibilità e la tutela del territorio, la formazione, l'occupabilità e l'inclusione sociale. Fa suo quanto dichiarato dalla D.ssa Ponzio in merito all'importanza di una governance partecipata e sottolinea l'importanza della scelta fatta in termini di integrazione convocando un comitato di sorveglianza unico e prevedendo un sistema di monitoraggio unificato. Chiede una sempre maggiore attenzione nei confronti dei giovani e delle donne, per tamponare nel primo caso la fuga all'estero dei migliori cervelli e per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro nel secondo caso. Auspica infine concretezza nel definire i criteri di premialità rispetto a questo obiettivo ed ai temi tipici dell'inclusione sociale che riguardano tutte le fragilità, l'invecchiamento attivo ed anche l'integrazione dei processi migratori all'interno della società.

A seguire interviene la Dr.ssa Nicoletta Coccia della UIL (in supplenza del Segretario Igor Bonatesta) che - essendo all'inizio di questa esperienza all'interno del sindacato - si dichiara

molto impressionata da quello che è possibile ottenere con fondi pubblici e ringrazia per averne potuto avere contezza diretta nelle visite del giorno precedente.

A seguire interviene Paolo Piaserico di Confprofessioni Veneto che sottolinea l'importanza di iniziative come quella dell'Accademia della Saldatura all'interno della Ecoros di Schio. Vi sono corsi gratuiti che formano personale che spesso viene assunto al termine del ciclo formativo, dando vita ad un circuito positivo, ad un modello da replicare perché crea vera inclusione.

Interviene nel discorso la Dr.ssa Adelina Dos Reis che sottolinea l'importanza di questa esperienza di ascolto del partenariato, che ha veramente la conoscenza dei problemi, del territorio ed è incluso il terzo settore. È importante per capire come fare meglio in termini burocratici ed in termini di individuazione dei criteri di selezione.

Sul punto si inserisce brevemente anche il Dott. Lodovico Conzimu che sottolinea l'importanza rivestita dal partenariato sul territorio veneto anche per la programmazione 21-27.

A seguire la dr.ssa Marianna D'Angelo, che interviene come ex amministrazione capofila pro-tempore che ha seguito il negoziato, sottolinea l'aspetto che l'Italia pur non avendo l'obbligo di concentrarsi sul partenariato – ha invece previsto sia nell'accordo di partenariato che nella programmazione del fondo sociale una riserva di risorse per l'accrescimento delle capacità, su stimolo delle parti sociali nella fase di negoziato. E in quest'ambito si colloca anche l'intervento appena ricordato dall'Autorità di gestione; per dare concretezza al principio anche sotto il profilo finanziario.

Ha quindi luogo un momento di saluto da parte dell'Assessore Elena Donazzan e da parte del Dott. Santo Romano alla signora Monica Chinellato, che lascia l'Assessorato per dedicarsi alla propria famiglia dopo anni di dedizione al lavoro.

La signora Chinellato esprime i suoi ringraziamenti all'Amministrazione Regionale, in particolare all'Assessorato.

PUNTO 9) all'o.d.g.: Informativa sullo stato di attuazione della S3 e campagna di comunicazione "InnovatiVE"

Preliminarmente, prima di passare all'esame del punto, viene proiettato un video riassuntivo di quanto fatto dal 2014 in poi in tema di S3.

Prende la parola la Dr.ssa Rita Stefanutto che sottopone alla platea alcune slide sulla strategia di specializzazione intelligente, soffermandosi in particolar modo sulla numero 3, che riporta la struttura a blocchi della S3 2021 - 2027, ovvero 6 ambiti (Smart Agrifood; Smart Health, Smart Manufacturing; Smart Living & Energy; Cultura e Creatività; Destinazione Intelligente), 4 driver (trasformazione digitale, transizione verde, capitale umano e servizi d'innovazione e modelli di business), 2 missioni strategiche (bio economy e space economy).

Questa strategia richiede l'identificazione di obiettivi e priorità per concentrare gli investimenti in ricerca e innovazione in specifiche aree di interesse sulla base delle caratteristiche dell'ecosistema regionale.

Insieme agli stakeholder locali, la Regione Veneto ha selezionato sei aree prioritarie che porteranno il Veneto ad accrescere la propria innovazione e competitività, nonché la capacità di far fronte a shock sistemici.

Queste aree sono: Smart Agrifood, Smart Manufacturing, Smart Health; Cultura e creatività, Smart Living and Energy, Destinazione Intelligente, più due missioni tecnologiche speciali, Bio Economy e Space Economy; tutte le aree prioritarie saranno sviluppate tenendo conto di importanti driver come la digitalizzazione, la transizione verde, il capitale umano, i servizi innovativi e i modelli di business.

Il Tavolo Interdirezionale - che consente effettivamente di monitorare consapevolmente quelli che sono gli ambiti di specializzazione intelligente - si è riunito ben 14 volte ovvero più di una volta al mese - sette volte in seduta plenaria e sette volte a livello di gruppo di lavoro tematico - contribuendo quindi ad interpretare le indicazioni raccolte presso il territorio, che costituisce un aspetto molto importante.

Altro compito del Tavolo Interdirezionale è quello di definire le modalità operative per la configurazione dei bandi, attesa la circostanza che uno degli strumenti da cui trarre i dati per il monitoraggio è offerto proprio dai bandi di questa programmazione, non soltanto FESR, ma anche FSE, anche FEASR e anche FSC e quindi occorre verificare come questi dati vanno raccolti e monitorati.

Si sta parlando oggi di due programmi che valgono oltre un miliardo di euro ciascuno, ed il compito del Comitato è appunto quello di vedere come queste risorse impattano rispetto alla strategia di specializzazione intelligente; per fare questo, l'attività di monitoraggio ha come obiettivo quello di verificare gli effetti generati dalle risorse messe a sistema. E per farlo sono stati individuati 39 indicatori: 14 di output, 13 di outcome e 12 di impatto legati a tre caratteristiche della Smart Specialization Strategy, che sono lo sviluppo innovativo, la crescita potenziale e l'anti fragilità.

La Dr.ssa Stefanutto passa poi ad elencare tutte le iniziative intraprese a livello internazionale e presenta il brand utilizzato per caratterizzare tutte le azioni relative alla Strategia, che potrà essere utilizzato da tutti gli stakeholders.

Concluso l'intervento, il Dott. Santo Romano passa la parola alla Dr.ssa Caterina De Pietro per la presentazione del punto 10.

PUNTO 10) all'o.d.g.: Informativa sullo stato di attuazione del Piano unico di Valutazione 2021-2027 e della strategia unica di comunicazione 2021-2027.

Riprende la parola la dott.ssa De Pietro andando ad illustrare lo stato dell'arte per quanto riguarda le gare inerenti la Strategia di comunicazione unitaria e la Valutazione unitaria. La definizione dei documenti delle due gare è già in fase conclusiva, le bozze sono state predisposte e si conta a breve di avviare il tutto, prima la gara per la comunicazione poi quella per il valutatore.

Ovviamente per quel che concerne la gara sulla Valutazione unitaria saranno rispettati i termini che sono stabiliti dai regolamenti comunitari. Sarà onere dell'autorità di Gestione comunicare al Comitato successivamente e nel dettaglio come si sta procedendo nelle prossime sessioni del CdS.

PUNTO 11) all'o.d.g.: Informativa sull'attività del “Punto di contatto per la verifica del rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea”:

Interviene sul punto la Dr.ssa Anna Rosa Pisani che esplicita – avvalendosi delle slide allegate al presente verbale – quali siano i compiti della nuova figura “punto di contatto” che, sinteticamente, consistono nella verifica del rispetto dei criteri di selezione e nella gestione nell'istruttoria di eventuali reclami.

Una novità di questo ciclo di programmazione è proprio la necessità di assicurare il rispetto della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea.

In entrambi i casi le verifiche previste hanno dato esito positivo.

Sul punto la Dr.ssa Dos Reis fa notare che il rispetto di queste “condizioni abilitanti” è fondamentale, perché diversamente non è possibile erogare i fondi e che ogni Stato deve fare una verifica, una autovalutazione che tutto sia regolare affinché non sorgano problemi di questo tipo.

Il Dott. Lodovico Conzimu precisa che la figura del “punto di contatto” è stata individuata proprio per avere un referente su questi temi, ed è previsto un apposito percorso di formazione poiché i principi da rispettare sono molti e variano a seconda delle priorità e degli obiettivi specifici.

PUNTO 12) all’o.d.g.: Varie ed eventuali

Il Dott. Santo Romano chiede se ci sono interventi.

Prende la parola l’Assessore Elena Donazzan, che garantisce il recepimento di tutte le raccomandazioni giunte dalla Dr.ssa Dos Reis ed in particolar modo gli stimoli a fare meglio per le donne. Poiché – se è vero che è necessario fornire una adeguata formazione – è altrettanto vero che occorre offrire servizi adeguati.

Insiste poi sulla necessità di avere un linguaggio comune che conduca il lavoro di tutti gli uffici nella stessa direzione, una visione comune per una ottimale capacity building che possa diventare modello replicabile anche in altri ambiti.

Terminato l’intervento dell’Assessore Donazzan, prende la parola la Dr.ssa Dos Reis per ringraziare per l’accoglienza riservata e per la qualità della riunione, e chiede che nel prossimo incontro venga riservato maggior tempo alla parte dedicata alla discussione.

Alle ore 13.48 il Dott. Santo Romano chiude il Comitato, dando appuntamento al 28 ottobre del 2024, in considerazione che anche le precedenti riunioni si erano tenute nella medesima data.

